

IN ITALIA IL GRUPPO USA COMPRA LA ENRICO GIOTTI

# McCormick fa il bis

*Valutata 120 milioni l'azienda toscana specializzata negli aromi naturali. Il colosso delle spezie quotato a Wall Street aveva acquisito l'anno scorso Drogheria e Alimentari*

DI STEFANIA PEVERARO

**S**ecundo acquisto italiano per il colosso Usa delle spezie e degli aromi McCormick & Co, che dopo aver comprato un anno e mezzo fa Drogheria e Alimentari spa, nelle scorse ore ha annunciato l'acquisizione di Enrico Giotti, azienda toscana leader nella produzione di aromi naturali. A vendere è la famiglia Giotti che insieme all'attuale management resterà alla guida della storica società fondata nel 1928. La società, presieduta da Giovanni Giotti, è stata valutata 120 milio-



Giovanni Giotti

ni di euro, ben 12 volte l'ebitda atteso per il 2016, superiore a 10 milioni, a fronte di un fatturato di circa 55 milioni, prodotto per il 60% in Italia e per il resto in Africa, Russia, Germania e Usa, fornendo multinazionali come Nestlé, Pepsi e Ferrero.

Per McCormick l'operazione è stata originata ed eseguita da Salvo Mazzotta e Marco Garro per Cp Advisors sul fronte finanziario e dallo studio legale Shearman & Sterling. L'advisor finanziario di Enrico Giotti è stata la Kon, con Francesco Ferragina e Giovanni Nucera, mentre l'assistenza legale è stata fornita dall'avvocato toscano

## Inalca (Cremonini) fa shopping in Spagna

**L'**alimentare italiano si espande sempre più oltreconfine. E così il gruppo Cremonini, uno dei big nazionali (nel 2015 ricavi a 3,4 miliardi) si espande in Spagna. Attraverso la controllata Inalca Food&Beverage (fa capo a Inalca, partecipata al 28,4% da un veicolo di Cdp Equity), ha rilevato la maggioranza, 60%, di Grupo Comit, il più importante distributore di prodotti alimentari italiani dell'arcipelago delle Canarie (Gran Canaria, Tenerife, Fuerteventura, Lanzarote e La Palma). La società acquisita, attiva da più di 20 anni sul mercato locale, distribuisce prodotti italiani a più di 2.500 clienti fra ristoranti, hotel, villaggi turistici, supermercati e cash & carry e, attraverso partecipazioni con società locali, produce anche formaggi e mozzarella che distribuisce ai ristoranti dello stesso mercato. Nel 2016 prevede di fatturare a livello consolidato circa 16 milioni. Il socio fondatore Carlo Filippo Conterio rimarrà alla guida della società come amministratore delegato per realizzare il piano di sviluppo predisposto con la casa madre per i prossimi anni. Inalca Food&Beverage, dal canto suo, dopo lo shopping in Australia, Malesia, Thailandia e quest'ultimo in Spagna, a inizio 2017 definirà un'operazione importante a Hong Kong; e sta valutando altre mosse a Singapore, Dubai e Finlandia.

Philip Laroma Jezzi.

Giotti oltre a due stabilimenti in Italia (a Scandicci e Fidenza), mantiene anche un sito produttivo in Macedonia e sedi commerciali in Russia, Ucraina e Romania, impiegando 130 dipendenti. La società produce aromi naturali e biologici, estratti di erbe aromatiche, succhi concentrati di frutta e una vasta gamma di basi aromatiche per il settore alimentare (bevande, liquori, gastronomia, prodotti da forno e dolciari), il tutto per più di 3 mila referenze attive. McCormick, con oltre 4,4 miliardi di dollari di fatturato e una capitalizzazione di 12 miliardi al Nyse, si dota da parte sua di una piattaforma europea di produzione per sviluppare il business degli aromi per l'intero mercato europeo, medio-orientale e africano. Per Enrico Giotti, infatti, si tratta di un trampolino, visto che l'azienda italiana potrà

contare sulle notevoli risorse e sulla base clienti che il gruppo americano metterà a disposizione. Per McCormick l'acquisizione di Giotti rappresenta un ulteriore passo nella strategia di crescita internazionale. In Europa, McCormick è già leader nel mercato delle spezie e dei condimenti nel settore consumer, con quote di mercato importanti in Regno Unito (Schwartz), Francia (Ducro e Vahine'), Polonia e Russia (Kamis), Italia (Drogheria e Alimentari), Olanda (Silvo), Spagna e Svizzera (McCormick). L'acquisizione di Drogheria Alimentari, sempre facilitata da CP Advisors, ha già portato la società italiana a crescere quest'anno a circa 60 milioni di fatturato dai 52 del 2015. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/mccormick](http://www.milanofinanza.it/mccormick)

## Colonna e Dvr Capital vanno a cena da Zushi

**P**aolo Colonna diversifica ancora. L'ex pioniere del private equity italiano, a lungo a capo di Permira, continua nella campagna di investimenti personali e scommette sulla catena di ristoranti di cucina giapponese Zushi, controllata dal fondatore Cristiano Gaifa.

Secondo quanto risulta a MF Milano Finanza, la struttura dell'operazione è ancora tutta da studiare, ma l'idea è che Gaifa mantenga il controllo del capitale e la gestione della società, mentre Colonna lo affiancherà nel pianificare lo sviluppo del business a gestione diretta. Al fianco di

Fondata nel 2006, la catena, che si caratterizza per l'alta qualità del cibo, i prezzi accessibili e gli arredamenti di design, a oggi conta 10 ristoranti a gestione diretta e 11 in franchising, dislocati nelle principali città italiane per un fatturato atteso per il 2016 di 12 milioni di euro dei ristoranti a gestione diretta e delle royalty da franchising.

Gaifa, veronese di 44 anni, ha già alle spalle un successo imprenditoriale, visto che una ventina di anni fa aveva fondato Water Service, una società che importava e commercializzava in Italia distributori d'acqua per uffici e che ha poi ceduto